



Associazione degli ex-alunni del Liceo Ginnasio "A. Racchetti" - Crema

COMUNICATO STAMPA

Uno psichiatra cremasco tra i "matti di guerra". Ferdinando Cazzamalli e lo studio delle neuropatie di guerra

Data: sabato 20 ottobre 2018, ore 16,30

Luogo: Sala Cremonesi, Museo Civico di Crema e del Cremasco, piazzetta W. Terni de Gregorj, 5 - 26013 Crema

Conferenza: *Uno psichiatra cremasco tra i "matti di guerra". Ferdinando Cazzamalli e lo studio delle neuropatie di guerra*

Relatori: dott. Pietro Martini

Un argomento scomodo, un tema a lungo rimosso dalla memoria storica ufficiale degli italiani: si tratta dei "matti di guerra", cioè dei nostri connazionali, soldati e ufficiali, colpiti dalle malattie mentali causate dalla Prima Guerra Mondiale. *Uno psichiatra cremasco tra i "matti di guerra". Ferdinando Cazzamalli e lo studio delle neuropatie di guerra* è questo il titolo della conferenza in programma per il prossimo "Sabato del Museo", prevista per **sabato 20 ottobre alle 16,30** presso la Sala Cremonesi del Museo Civico di Crema e del Cremasco. L'incontro è organizzato dalla Associazione degli ex-alunni del Liceo Ginnasio "A. Racchetti" - Crema. Il relatore è il dott. Pietro Martini, già Presidente di questa Associazione.

Solo negli ultimi decenni il tema dei "pazzi di guerra" è stato oggetto di ricerche e studi giunti anche al grande pubblico. Il problema delle malattie di guerra fu molto rilevante in relazione al primo conflitto mondiale, per tutte le nazioni belligeranti. Anche in Italia molti "psichiatri di guerra" furono impiegati al fronte e nelle retrovie, vista la rilevanza del fenomeno delle neuropatie belliche. L'esercito italiano organizzò un apposito Servizio Neuropsichiatrico, articolato in centri medici speciali presso le varie Armate e presente con presidi sanitari anche a livello divisionale e reggimentale. Si stima che circa 40.000 militari italiani furono affetti da psicopatologie causate da una guerra diversa da ogni altra, portatrice di effetti devastanti non solo sul fisico ma anche sulla psiche dei combattenti. "Shell-shock", delirio sensoriale di guerra, nuove sintomatologie morbose e forme psicopatologiche individuali e collettive cominciarono a essere indagate e curate in modo scientifico in occasione di questa guerra così nuova per i suoi spaventosi mezzi di offesa e per i suoi enormi eccidi di massa.

Lo psichiatra Ferdinando Cazzamalli (Crema, 1887 - Como, 1958) fu tra gli ufficiali medici destinati a questi compiti di analisi e cura terapeutica, in quella guerra di cui si celebra proprio in queste settimane il centenario delle battaglie risolutive, che dettero la vittoria alle nazioni dell'Intesa. Gli studi e le pubblicazioni di Cazzamalli costituiscono un capitolo importante nell'evoluzione della scienza medica psichiatrica in relazione ai fatti di guerra. Cazzamalli fu poi, dopo il congedo, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Como, deputato al parlamento italiano, docente universitario di neuropsichiatria e fondatore della Società Italiana di Metapsichica. È noto ancor oggi in ambito scientifico per le sue sperimentazioni sui fenomeni radianti del cervello umano e sulle attività psicosensoriali nelle manifestazioni telepatiche.

Tra i molti che in quegli anni inneggiavano alla guerra come "igiene del mondo", gli psichiatri come Ferdinando Cazzamalli compresero invece le potenzialità negative e i pericoli dei fatti bellici per la salute mentale e l'equilibrio psichico dei soggetti coinvolti, tanto da far paventare non solo effetti neurologici diretti su quella generazione ma anche effetti "degenerogeni", vale a dire



Associazione degli ex-alunni del Liceo Ginnasio "A. Racchetti" - Crema

trasmissibili alla successiva progenie, in una prospettiva eugenetica allora oggetto di un dibattito scientifico internazionale molto acceso e storicamente ricorrente.

L'incontro, di circa un'ora, è aperto a tutti gli interessati che vorranno partecipare.

Curriculum

Pietro Martini è nato nel 1953 a Crema, dove risiede. Dopo la maturità classica si è laureato in giurisprudenza. È stato dirigente industriale dal 1983 al 2013, anno del suo volontario ritiro dalla vita professionale. Ha collaborato per decenni con una importante società multinazionale tedesca, seguendo i percorsi dirigenziali interni a questa organizzazione internazionale. Facendo capo alla sua consociata italiana con sede a Milano, ha svolto come Direttore Risorse Umane numerosi progetti di divisione e di gruppo in vari paesi europei, per lo sviluppo dei processi organizzativi, dei sistemi informativi, della formazione e delle risorse umane. Da una quindicina d'anni svolge attività di ricerca storica, in particolare sul Risorgimento italiano e sulla storia locale cremasca. Nel 2011 ha pubblicato un libro sul Governo Provvisorio di Lombardia del 1848. È componente del Comitato Scientifico della rivista "Insula Fulcheria" del Museo di Crema, con cui collabora stabilmente. È membro della Società Storica Cremasca e dal 2014 è socio della Società Generale Operaia di Mutuo Soccorso di Lodi. Ha svolto e svolge incarichi in numerose altre realtà associative culturali, di servizio e sportive a Crema, Lodi e Milano.

Bibliografia sull'argomento

La bibliografia è molto estesa. Si indicano, per brevità, solo alcuni testi tra i più pertinenti al tema dell'incontro:

- Autori vari "Dalle trincee al manicomio. Esperienza bellica e destino di matti e psichiatri nella Grande Guerra", a cura di Andrea Scartabellati, Cercenasco (TO), Marco Valerio Editore, 2008 - Centro Studi Silvio Pellico, 2015.
- Bruna Bianchi "La follia e la fuga. Nevrosi di guerra, diserzione e disobbedienza nell'esercito italiano (1915-1918)", Roma, Bulzoni Editore, 2001, Ristampa 2012, soprattutto pagg. 23-156.
- Ferdinando Cazzamalli "Problemi eugenetici del domani. Guerra e degenerazione etnica", in "Quaderni di Psichiatria", Vol. III, n. 7-8, Genova, Stabilimento Tipografico G. B. Marsano, 1916.
- Ferdinando Cazzamalli "Il delirio sensoriale di guerra. Per una particolare interpretazione eziologica e patogenetica", in "Rivista Sperimentale di Freniatria", Vol. XLIII, Fasc. I-II, Reggio Emilia, Cooperativa fra Lavoranti Tipografi, 1919.
- Ferdinando Cazzamalli "Psicopatologia di Guerra. Traumatismi cranici e perturbamenti psichici", in "Annali di Neurologia", Anno XXXV, n. I-II-III, Napoli, Stabilimento Tipografico Lubrano, 1919.
- Ferdinando Cazzamalli "La guerra come avvenimento storico degenerogeno e la necessità di provvidenze riparatrici", in "Giornale della Reale Società Italiana d'Igiene", Anno XLVII, Fasc. I, Milano, Stabilimento Tipografico Ditta F. Fossati, 1924 (già edito in una prima stesura con il titolo "La guerra come avvenimento storico degenerogeno", in "Archivio di Antropologia Criminale, Psichiatria e Medicina Legale", Vol. XXXIX, Fasc. III-IV, Torino, Fratelli Bocca Editori, 1919.

Un profilo biografico di Ferdinando Cazzamalli sarà pubblicato su "Insula Fulcheria" del 2018.